

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 08/A1 – Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime, settore scientifico disciplinare ICAR/01 – Idraulica, (Bando D.R. n. 671 del 01/07/2022)

Il giorno 02/08/2022 alle ore 10:00 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. 737 del 18/07/2022 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Maurizio Brocchini (Professore Ordinario)
Prof.ssa Carla Faraci (Professore Ordinario)
Prof. Rodolfo Repetto (Professore Ordinario)

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Maurizio Brocchini e del Segretario nella persona del Prof. Rodolfo Repetto.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre, ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato Dott. Matteo Postacchini e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione del candidato Dott. Matteo Postacchini.

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sul candidato.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, all'unanimità, valuta il candidato Dott. Matteo Postacchini idoneo a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 08/A1 – Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime, settore scientifico disciplinare ICAR/01 – Idraulica.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 11:00.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione
Prof. Maurizio Brocchini (Presidente)

Prof.ssa Carla Faraci

Prof. Rodolfo Repetto (Segretario)

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATO Dott. Matteo Postacchini

Il candidato è ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura dell'Università Politecnica delle Marche, a decorrere dal 30/11/2019. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (Internazionale) nel febbraio 2011, nell'ambito del corso di dottorato in "Ingegneria dei Materiali, delle Acque e dei Terreni", presso l'Università Politecnica delle Marche, con una tesi dal titolo "Numerical Hydro-morphodynamic 2DH model for the shallow waters".

Ha ottenuto quattro premi per la propria attività di ricerca e didattica (negli anni 2012, 2015, 2017 e 2022).

Nel settembre del 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), con validità fino al settembre 2028.

Ha partecipato a molteplici convegni, conferenze e meeting nazionali e internazionali, prendendone parte anche in qualità di revisore e proponendo varie presentazioni ad invito. Ha partecipato attivamente a gruppi di ricerca internazionali operanti presso l'Universitat Politècnica de Catalunya (Spagna), l'Université Bordeaux 1 (Francia), l'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (Svizzera), lo Scripps Institution of Oceanography (USA) e l'Universidade do Vale (Brasile). Ha, inoltre, contribuito a vari progetti di ricerca internazionali (SUSCO - HYDRALAB III, 2009; CoSSedM - HYDRALAB IV, 2012; EnviCOP - EC FP7 Marie Curie Actions People 2012-2015; EsCoSed - ONRG-NICOP, 2012-2015; RESIST - HYDRALAB+, 2018); MORSE - ONRG-NICOP, 2017-2021) e nazionali (PRIN 2008, periodo 2010-2012; RITMARE - Progetto Bandiera PON 2012-2016; FUNBREAK - PRIN 2017, periodo 2019-2022).

È stato membro di comitati organizzatori di diversi eventi scientifici a carattere nazionale e internazionale, nonché di comitati scientifici di convegni nazionali. È Associate Editor della rivista "Frontiers in Marine Science" e membro dell'Editorial Board delle riviste "Journal of Marine Science and Engineering" e "Energies" della casa Editrice MDPI, per la quale ha anche operato come Guest Editor per alcuni Special Issues. Ha svolto una intensa attività di recensione per numerose riviste scientifiche operanti nei settori dell'Idraulica e dell'Ingegneria Costiera.

Attualmente svolge attività didattica presso l'Università Politecnica delle Marche. È stato relatore e correlatore di numerose tesi di laurea e laurea magistrale nel settore scientifico disciplinare ICAR/01. Attualmente è membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Ingegneria civile, ambientale, edile e architettura" presso l'Università Politecnica delle Marche.

È Responsabile di attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio (RDRL) per il Laboratorio di Idraulica e Costruzioni Marittime del DICEA e membro della Commissione Qualità e del Gruppo del Riesame Dipartimentale del DICEA.

L'attività di ricerca del candidato è incentrata sullo studio della propagazione di onde di mare in acque intermedie e basse, sulla evoluzione idro-morfologica indotta da tali forzanti nella zona costiera, sull'ottimizzazione della progettazione di opere di difesa costiera e di ingegneria offshore, sul rischio idraulico e di inondazione, tutti temi di interesse per il settore scientifico disciplinare ICAR/01. Su questi e su altri argomenti riguardanti il SSD ICAR/01 ha pubblicato numerosi articoli sia su atti di convegni che su riviste.

Ad oggi, sulla banca dati Scopus ha un totale di 46 pubblicazioni censite con un numero di citazioni pari a 495 e un H-index pari a 14.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario **Prof. Maurizio Brocchini**

L'attività didattica del candidato è rilevante sia in termini di lezioni frontali che di relatore o correlatore di numerose tesi di laurea.

L'attività di ricerca, prevalentemente orientata allo studio dell'idro-morfodinamica delle acque basse costiere, è continua e di notevole consistenza, come testimoniato anche dai valori degli indici bibliometrici e delle collaborazioni sviluppate, ed è proseguita con la stessa intensità anche dopo aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore universitario di seconda fascia. La produzione scientifica del candidato ha un'ottima collocazione editoriale ed è largamente diffusa all'interno della comunità scientifica come rilevabile dalla banca dati Scopus. Dall'analisi delle 12 pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato ai fini della valutazione emergono spunti di originalità, innovatività e rigore metodologico. Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il SSD ICAR/01.

Nel complesso, vista l'attività didattica e la produzione scientifica, il candidato ha raggiunto pienamente la maturità necessaria per ricoprire il ruolo di professore associato nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/01.

Commissario **Prof.ssa Carla Faraci**

Il candidato Dott. Matteo Postacchini svolge attività di ricerca nel SSD ICAR/01 da oltre 10 anni ed è ad oggi titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo B presso il DICEA dell'UNIVPM. Durante tale periodo ha svolto una intensa attività didattica, sia integrativa, sia nella qualità di docente titolare di insegnamenti, servendo altresì come relatore o correlatore di oltre 30 tesi di laurea triennale e magistrale.

L'attività di ricerca, che spazia dalla modellistica fisica e numerica alle esperienze in campo, verte principalmente su argomenti di idro-morfodinamica fluviale e costiera, trasporto solido, rischio idraulico e di inondazione. La produzione scientifica è corposa e caratterizzata da una buona continuità nonché da un'ottima collocazione editoriale.

Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione in parola sono tutte congruenti con il SSD oggetto del bando e denotano una notevole varietà ed originalità dei temi di ricerca affrontati, un elevato rigore metodologico, un significativo apporto individuale (il candidato è primo autore in 6 su 12 lavori presentati). L'analisi della collocazione editoriale consente di individuare dieci prodotti in classe Q1 e due in classe Q2 (fonte Clarivate), confermando l'ottimo livello della produzione scientifica del candidato.

Alla luce delle attività didattiche e scientifiche documentate, si ritiene che il candidato abbia conseguito la piena maturità per ricoprire il ruolo di professore associato del SSD oggetto del bando.

Commissario **Prof. Rodolfo Repetto**

Il candidato Matteo Postacchini ha svolto una significativa attività didattica come titolare di due corsi nella Laurea Magistrale Internazionale in Environmental Engineering di UNIVPM. Ha inoltre effettuato attività didattica integrativa nell'ambito di svariati corsi, tutti nell'ambito del settore dell'idraulica e delle costruzioni idrauliche.

L'attività di ricerca del candidato è perfettamente centrata sul settore dell'idraulica e riguarda principalmente lo studio dell'idrodinamica delle acque basse. È apprezzabile la varietà di metodologie utilizzate: il candidato ha infatti prevalentemente condotto lavori sperimentali ma si è frequentemente cimentato anche in misure di campo e lavori di modellazione numerica. La produzione scientifica del candidato ha una collocazione editoriale molto buona e i dati bibliometrici ottenuti da Scopus dimostrano che le ricerche svolte hanno avuto un significativo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni presentate mettono in luce la capacità del candidato di interagire con diversi ricercatori e sono, in generale, originali e rigorose.

Alla luce delle precedenti considerazioni lo scrivente ritiene che il candidato sia maturo per assumere il ruolo di professore associato nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/01.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato **Dott. MATTEO POSTACCHINI** ha svolto una rilevante attività didattica come relatore e correlatore di tesi di laurea, come membro di commissioni di esami di profitto e di laurea, e come titolare di insegnamenti.

L'attività di ricerca appare continua e intensa, anche dopo il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale. La produzione scientifica complessiva del candidato ha un'ottima collocazione editoriale ed è largamente diffusa all'interno della comunità scientifica, come rilevabile dalla banca dati Scopus. Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione sono tutte congruenti con il SSD ICAR/01 e sono contraddistinte, nel complesso, da originalità, innovatività e rigore metodologico. L'apporto individuale è chiaramente enucleabile in rapporto all'attività scientifica complessiva.

Pertanto, la Commissione unanime ritiene che il candidato abbia raggiunto la piena maturità per ricoprire il ruolo di professore associato nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/01.

